



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "E. SPRINGER"**

Scuola Infanzia- Scuola Primaria – Scuola secondaria di 1° grado  
Via Toscanini 1 73010 SURBO(LE) - Tel/Fax 0832.363780 e-mail leic89900c@istruzione.it, e-mail certificata: leic89900c@pec.istruzione.it  
c.f. 80019410754 www.istitutocomprensivosurbo.gov.it

## **REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (scuola primaria e secondaria di primo grado)**

**Le fonti normative** di riferimento alle quali si ispira la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono:

- Il DPR n° 122 / 2009 (valutazione degli alunni);
- Legge 169/2008, art. 2, c. 1-2-3 (valutazione del comportamento)<sup>1</sup> e art. 3, c. 2-3-4 (valutazione del rendimento)<sup>2</sup>;
- D. Lvo 59/2004, art. 11 (Valutazione nella scuola secondaria di primo grado)<sup>3</sup>;
- Indicazioni per il curricolo<sup>4</sup>.

Dalle fonti normative citate e dalle riflessioni collegiali scaturiscono le seguenti considerazioni:

- La valutazione è una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla programmazione;
- L'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle "valutazioni periodiche ed annuali". Nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunni, che possono essere rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, vari tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le

<sup>1</sup> Art. 2, c.1: Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

Art. 2, c. 2: A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Art. 2, c. 3: La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo (...).

<sup>2</sup> Art. 3, c. 2: Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e annuale degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Art. 3, c. 3: Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Art. 3, c. 4: L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

<sup>3</sup> La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidati ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

<sup>4</sup> Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

carenze. La scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti.

- Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili o con diagnosi di dislessia, alunni di nazionalità non italiana neoimmigrati o con svantaggio socio-culturale, etc.);
- Un'adeguata comunicazione nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione uno strumento prezioso per l'educazione e l'apprendimento:

## **CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE** **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

### **a) Valutazione dell'apprendimento**

Il modello generale al quale si ispira la valutazione dell'alunno considera prioritariamente l'apprendimento, ma non trascura gli elementi affettivi e relazionali, la cui incidenza è tuttavia considerata in misura minore.

Nell'ambito di tale modello, la valutazione dell'apprendimento ha quale criterio di base il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione, che costituiscono i risultati attesi. Nella valutazione dell'apprendimento, inoltre, confluisce sia il profitto, inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficace di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi, che l'impegno, inteso come attenzione, cura e consuetudine allo studio, regolare svolgimento dei compiti e utilizzo appropriato del materiale scolastico.

La valutazione disciplinare è effettuata dal docente di classe e proposta al Consiglio di Classe ai fini dell'elaborazione del documento di valutazione periodico e finale.

Ai fini della formulazione della proposta di voto al Consiglio di Classe, il docente terrà conto dell'esito delle **prove comuni**, formulate dalla commissione di autovalutazione di Istituto nominata dal Collegio dei docenti o, in mancanza di questa, stabilite nei Dipartimenti per classi parallele (scuola secondaria) o nell'Interclasse (scuola primaria). Le prove comuni di valutazione hanno cadenza quadrimestrale (prove di ingresso, prova intermedia di fine quadrimestre, prova finale al termine dell'anno scolastico). La commissione che predispone tali prove fissa anche i criteri per l'attribuzione del punteggio, al quale fa corrispondere un voto. Le prove comuni, dunque, hanno valore sia per la autovalutazione d'istituto, sia per la valutazione di ciascun alunno, poiché dell'esito delle stesse ciascun docente terrà conto, riportando sul registro il voto, anche ai fini della valutazione sommativa disciplinare da riportare nella scheda quadrimestrale dell'alunno. Data l'oggettività delle prove comuni, la somministrazione delle prove potrà essere effettuata da qualunque docente, anche diverso da quello di classe, mentre la correzione potrà essere svolta da qualsiasi docente della disciplina (per la scuola secondaria).

In entrambi gli ordini di scuola, l'insufficienza grave nelle prove di verifica scritte (test, elaborati), in quelle orali (interrogazioni) e pratiche (canto corale, prove grafiche, etc.) sarà espressa con un voto non inferiore al quattro.

Sul documento di valutazione l'insufficienza grave sarà segnalata con il quattro. Non potranno essere utilizzati voti inferiori al quattro.

Per la valutazione disciplinare si adotterà, in sede di valutazione periodica e finale, una scala dal 4 al 10, riferita ai descrittori di seguito riportati:

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORE</b>
Non valutato	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (alunni impegnati in attività di alfabetizzazione o di recente iscrizione o con assenze prolungate)
4	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
5	Conoscenza carente o frammentaria, incompleta e superficiale degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o evidente difficoltà nell'applicazione delle conoscenze apprese relative ai nuclei fondanti delle discipline. Impegno carente e/o incostante.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali. Impegno accettabile.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti di studio ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta delle conoscenze apprese. Impegno costante.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti. Impegno costante ed efficace.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità. Impegno costante ed efficace, intraprendenza nella ricerca di percorsi di approfondimento disciplinare

## **b) Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni è riferito a:

- Frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico;
- Rispetto delle norme di sicurezza e delle regole della vita scolastica;
- Uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.

Il giudizio/voto di **comportamento** è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del dieci in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del cinque in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse.

La valutazione del comportamento terrà conto di diversi indicatori, differenziati per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

### Scuola primaria

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento, inserito in una visione più ampia rispetto alla sola “condotta”, non sarà disgiunto dalla considerazione delle competenze comportamentali progressivamente costruite dall’alunno. Nell’espressione del giudizio relativo al comportamento, pertanto, saranno considerati i seguenti indicatori:

<b>Impegno</b>	<b>Relazionalità</b>	<b>Interesse</b>	<b>Partecipazione</b>	<b>Valutazione</b>
Autonomo e sicuro nell'adempimento delle consegne scolastiche e nel regolare svolgimento dei compiti a casa.	Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Scrupoloso nel rispetto delle regole di classe. Ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo.	Vivo interesse per le attività scolastiche e attenzione costante durante le lezioni.	Partecipazione attiva e propositiva all'interno del gruppo classe, con ruolo da leader maturo e responsabile.	<b>ottimo</b>
Adempimento costante delle consegne scolastiche e regolare svolgimento dei compiti a casa.	Comportamento corretto ed educato nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Buona socializzazione e disponibilità alla collaborazione.	Interesse per le attività scolastiche e attenzione durante le lezioni.	Partecipazione attiva al funzionamento del gruppo classe.	<b>distinto</b>
Adempimento abbastanza costante delle consegne scolastiche e accettabile continuità nello svolgimento dei compiti a casa.	Comportamento abbastanza corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Disponibilità alla collaborazione, anche se, a volte, necessita di sollecitazione.	Adeguate interesse per le attività scolastiche e attenzione accettabile durante le lezioni.	Partecipazione abbastanza costante alle attività scolastiche.	<b>buono</b>
Scarso adempimento delle consegne scolastiche e svolgimento discontinuo dei compiti a casa.	Comportamento poco corretto nei confronti di compagni e personale scolastico. Scarso socializzazione e funzione poco collaborativa nel gruppo classe.	Scarso interesse per le attività scolastiche ed episodi di disturbo delle lezioni.	Poca e discontinua partecipazione alle attività scolastiche.	<b>sufficiente</b>
Inadempienza delle consegne scolastiche e svolgimento non adeguato dei compiti a casa.	Rapporti problematici, comportamento scorretto e atti di bullismo. Bassissimo livello di socializzazione e/o funzione negativa nel gruppo classe.	Completo disinteresse per le attività scolastiche e assiduo disturbo delle lezioni.	Scarso partecipazione alle attività scolastiche.	<b>non sufficiente</b>

### Scuola secondaria di I grado

Il Coordinatore di classe, nell'elaborazione della proposta per il voto di comportamento, si rifarà al seguente schema:

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
10	Attenzione notevole, partecipazione costruttiva, frequenza assidua, rispetto pieno, puntuale e consapevole delle regole scolastiche, ottima capacità di pianificare i propri impegni.
9	Attenzione costante, partecipazione attiva, frequenza regolare, rispetto delle regole scolastiche, buona capacità di pianificare i propri impegni.
8	Attenzione ricettiva alterna, partecipazione accettabile, frequenza regolare, osservanza delle regole della vita scolastica, disponibilità a collaborare, impegno settoriale e/o incostante, discreta capacità di organizzare i propri impegni scolastici.
7	Attenzione alterna, partecipazione discontinua, frequenza abbastanza regolare, discontinuità nell'apportare contributi anche modesti alle attività didattiche; incostante osservanza delle regole della vita scolastica; superficialità nel pianificare gli impegni, con precedente informazioni scritte alla famiglia mediante <b>note sul diario personale</b> .
6	Attenzione alterna, discontinua e selettiva. Partecipazione sporadica, frequenza caratterizzata da <b>almeno una nota sul Registro di classe</b> , come da procedura; in tal caso, il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione dell'alunno da ogni visita guidata e/o viaggio di istruzione.
5	Attenzione assente, atteggiamenti che impediscono ai compagni di seguire le attività didattiche, frequenza di comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, molestie) o azioni che mettano in situazioni di grave pericolo se stesso, le altre persone, o che arrechino danni agli arredi scolastici. Nel primo quadrimestre tale voto potrà essere utilizzato per alunni la cui frequenza sia stata caratterizzata da <b>almeno due note sul Registro di classe</b> , come da procedura (con invio di raccomandata alla famiglia); in tal caso, il Consiglio di Classe deciderà, a maggioranza dei presenti, l'esclusione da ogni visita guidata e/o viaggio di istruzione. Negli scrutini di fine anno l'insufficienza in condotta potrà essere attribuita soltanto nel caso in cui i comportamenti posti in essere dall'alunno nel corso del secondo quadrimestre siano stati tanto gravi da condurre ad <b>almeno una sospensione di tre giorni</b> , e qualora dopo tale sospensione il Consiglio di classe non abbia ravvisato alcun ravvedimento, responsabilizzazione o atteggiamento risarcitorio da parte dell'alunno. Il cinque in condotta negli scrutini di fine anno dovrà essere deliberato all'unanimità dal Consiglio di Classe.

**c) Valutazione delle attività di laboratorio (classi a tempo prolungato Scuola secondaria)**

La partecipazione ai laboratori del tempo prolungato sarà valutata in relazione a:

- interesse;
- partecipazione e responsabilità;
- abilità acquisite.

La valutazione complessiva delle attività laboratoriali sarà espressa con la consueta scala numerica. La valutazione dei laboratori o dei corsi di consolidamento di Italiano, Matematica e Inglese sarà intrinseca alla valutazione curricolare delle rispettive discipline, e sarà pertanto concordata tra il docente dei corsi extracurricolari e il docente di classe della disciplina corrispondente.

## **STRUMENTI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

Gli strumenti di valutazioni utilizzati dai docenti sono molteplici: test oggettivi, interrogazioni, elaborati scritti, prove strutturate e semistrutturate, verifiche pratiche, esercizi svolti alla lavagna, osservazione sistematica da parte del docente degli interventi pertinenti compiuti dal singolo alunno nel corso dell'attività didattica.

Per la valutazione finale di italiano, matematica e prima lingua comunitaria sono necessarie n. 3 prove scritte e n. 2 interrogazioni orali per ciascun quadrimestre, fatti salvi motivi oggettivi particolari che ne rendano impossibile lo svolgimento. Per le altre discipline, la valutazione di fine quadrimestre e quella di fine anno richiederà che l'alunno abbia ricevuto almeno tre valutazioni, preferibilmente di differente tipologia, di cui almeno una costituita da una interrogazione orale.

Al fine di favorire in ciascun alunno un adeguato sviluppo dell'autonomia e un pieno controllo critico del proprio percorso formativo, la scuola cercherà di coinvolgere attivamente l'alunno nel processo di valutazione, cogliendo anche l'errore come opportunità di riflessione e miglioramento del proprio apprendimento. Per tale motivo gli alunni:

- saranno preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi di ciascuna prova di valutazione;
- avranno diritto ad un feed-back immediato relativamente all'esito delle verifiche e valutazioni. Pertanto, il docente correggerà gli elaborati scritti entro i dieci giorni successivi al loro svolgimento, e illustrerà agli alunni gli esiti valutativi mostrando le prove corrette, e utilizzando l'errore come occasione per ulteriori spiegazioni. L'esito delle interrogazioni orali, invece, sarà comunicato immediatamente e in modo chiaro all'alunno al termine di ciascuna interrogazione, con l'attribuzione del voto;
- riceverà indicazioni puntuali, da parte del docente, sulle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati di apprendimento e conseguentemente le performance delle successive verifiche.

Alle famiglie degli alunni verranno comunicati gli esiti delle verifiche e delle interrogazioni tramite il libretto personale (scuola secondaria) o tramite l'uso del diario e del quaderno su cui sono state svolte le verifiche (scuola primaria). La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà esclusivamente su richiesta scritta della famiglia, la quale si assumerà la responsabilità di conservare con cura la prova e di restituirla entro tre giorni all'insegnante. In caso di smarrimento o di mancato rispetto dei tempi stabiliti per la restituzione, non sarà possibile consentire la consegna a casa di ulteriori prove.

Nella organizzazione delle prove di verifica scritte e orali, i docenti considereranno attentamente i seguenti elementi:

- coerenza dei contenuti della prova con le attività didattiche svolte in classe;
- livello di difficoltà della prova coerente con le esercitazioni svolte in classe
- reali possibilità dei singoli alunni e del gruppo classe;

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica per tutti gli alunni della classe, l'insegnante procederà ad un adeguamento del percorso didattico programmato nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla successiva riproposizione della prova, la cui valutazione annullerà quella della prova precedente.

## Scrutini quadrimestrali

Lo scrutinio di fine quadrimestre è effettuato dai docenti contitolari della classe, ivi incluso il docente di sostegno e i docenti dei laboratori per il tempo prolungato per la scuola secondaria. Qualora il docente dei laboratori del tempo prolungato fosse titolare di insegnamento disciplinare in altra classe, egli potrà non partecipare al Consiglio della classe in cui svolge attività di laboratorio, previa consegna, al Coordinatore di Classe, della proposta di valutazione per l'attività laboratoriale.

In sede di scrutinio quadrimestrale, il voto disciplinare proposto da ciascun docente considererà:

- il profitto, desumibile dagli esiti delle verifiche, dalle interrogazioni, dagli esercizi orali e scritti e dalle osservazioni sistematiche;
- l'andamento dei voti nel corso del quadrimestre;
- l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche relativamente alla disciplina;
- l'impegno nello studio;
- il progresso individuale (valutazione formativa).

Al termine del primo quadrimestre alle famiglie verrà consegnato un foglio Informativo in sostituzione del Documento di Valutazione, da rilasciare soltanto al termine dell'anno scolastico, completo delle valutazioni del I e del II quadrimestre.

Alla fine di ciascun bimestre intermedio non coincidente con il quadrimestre, le famiglie saranno invitate a partecipare agli incontri pomeridiani con i docenti, nell'ambito dei quali sarà cura del docente Coordinatore di Classe/Interclasse distribuire loro un foglio informativo con la valutazione disciplinare e del comportamento, non necessariamente espressa secondo la scala numerica ma eventualmente anche con i giudizi (la decisione in merito a tale aspetto sarà assunta all'inizio di ciascun anno scolastico dal Collegio dei Docenti).

Qualora un docente risulti assente, sia pur per giustificati motivi, ad uno degli incontri scuola-famiglia, lo stesso garantirà la sua presenza in un successivo incontro pomeridiano, la cui data sarà nuovamente notificata ai genitori degli alunni a cura del/della dirigente.

Al fine di assicurare una corretta e trasparente documentazione, i docenti cureranno con diligenza la redazione del Registro personale e annoteranno in esso progressivamente, senza segni crittografici, i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

### Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero

Il Consiglio di Classe/Interclasse è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi in cui gli alunni manifestino particolari e gravi lacune nell'apprendimento, con conseguenti ricadute negative sul profitto. A ciò si provvederà utilizzando l'apposito modulo di segnalazione delle insufficienze (o congiuntamente anche il modulo di segnalazione per l'eccessivo numero di assenze), che sarà compilato dal Coordinatore di Classe/ Interclasse, sottoscritto dallo stesso docente e dal dirigente, e inviato a cura dell'ufficio di segreteria. Di tale segnalazione alle famiglie dovrà restare traccia anche nel verbale del Consiglio di Classe/Interclasse durante il quale si è deliberato l'invio della segnalazione.

Analoga segnalazione scritta è d'obbligo, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto, sezione scuola secondaria, anche nei casi di note sul Registro o sospensioni per atteggiamenti scorretti o inaccettabili. Ogni comunicazione sarà effettuata in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà evidenziate.

Al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il giudizio globale dell'alunno terrà conto di:

- partecipazione
- impegno
- attenzione
- metodo di lavoro
- convivenza civile
- profitto
- grado di maturazione raggiunto
- consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe

### **DESCRITTORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE alla fine dell'esame di Stato**

L'alunno **ha partecipato** alle attività didattiche in modo:

- costruttivo/attivo/responsabile
- costante e adeguato
- non sempre adeguato
- poco responsabile

Ha dimostrato un **impegno**:

- continuo e produttivo
- adeguato
- selettivo
- sufficiente
- superficiale
- limitato/poco adeguato/discontinuo

La sua **attenzione** è stata:

- costante
- abbastanza/generalmente costante
- discontinua
- incostante

Il **metodo di lavoro** è:

- preciso e produttivo
- funzionale/adeguato
- accettabile
- disordinato/dispersivo
- ancora in via di acquisizione

L'alunno comprende in modo  pieno  accettabile  limitato

l'importanza del **rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente** in cui vive, ed **agisce**

- coerentemente
- abbastanza coerentemente
- non sempre coerentemente
- poco coerentemente



Il **profitto** conseguito nelle discipline è

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> ottimo         | <input type="checkbox"/> accettabile   |
| <input type="checkbox"/> più che buono  | <input type="checkbox"/> più accettabile nelle discipline tecnico-pratiche     |
| <input type="checkbox"/> buono/discreto | <input type="checkbox"/> più accettabile nelle discipline artistico/espressive |
| <input type="checkbox"/> sufficiente    | <input type="checkbox"/> ancora carente, lacunoso, non del tutto sufficiente   |

Il grado di **maturazione** complessivamente raggiunto è da considerarsi

- ottimo
- molto buono
- buono
- sufficiente
- carente/ limitato/incompleto

Il Consiglio di Classe esprime il seguente **giudizio orientativo**:

- formazione professionale (con eventuale indirizzo)
- istruzione professionale (con eventuale indirizzo)
- istruzione tecnica (con eventuale indirizzo)
- istruzione liceale (con eventuale indirizzo)

La dirigente scolastica  
*prof.ssa Maria Rosaria MANCA*